

## Il silenzio degli sportellisti

C'era una volta...

Dietro un vetro protettivo (non sempre!), in ambienti spesso privi di ogni comfort operativo e strumentale, serviva file di utenti per ogni loro esigenza contabile, amministrativa, finanziaria.

Il CCNL - dopo la caduta del regime pubblicista - ha inquadrato questo personale alla lettera C del livello professionale, con relativo impegnativo profilo e con altrettanto relativo salario.

Storie "eroiche", e spesso tragiche, ne segnano il lungo calendario, dai più sperduti uffici a quelli di maggior prestigio nelle grandi città.

→ Ma nessun rimpianto per il tempo passato.... perché "la fatica di chi lavora" è una costante del sistema produttivo esistente. C'era una volta... non è affatto l'inizio di una favola.

→ E' cambiata però la missione e quello che ieri era "pubblica amministrazione", con una carica personale e collettiva di natura etico-sociale, ora è società per azioni.

La trasformazione ha quindi preteso che l'originario **servizio all'utente** diventasse servizio per la produzione di "plusvalore" a favore del "padrone" privato.

Tutto ciò è avvenuto per decisione dei partiti di governo, da circa vent'anni, in ovvia combutta con le OO.SS. firmatarie di accordi confederali e di categoria.

Lo sportellista è ormai un factotum, dall'accettazione del solito bollettino alla caccia di compratori di merce e prodotti vari, dietro lo sportello o tra la gente negli atri.

Se sbaglia, paga. E paga salato.

\_\_\_\_\_ E' questo che vogliamo?

In questi brevi e sommari accenni, si vede facilmente il conflitto tra gli interessi del lavoratore e quelli della Società, tra chi lavora per vivere e vivere per rispondere ai bisogni personali e familiari in una società con sempre più pretese (giustamente) di benessere e chi deve accumulare ricchezza per il proprio patrimonio personale.

E' così?

Allora... vogliamo un contratto che faccia giustizia di questa situazione, sul piano economico (salario), del benessere ambientale (sicurezza e vivibilità logistica), senza lo stress della vendita a tutti i costi.

Si può?

Certo, con il sindacato di classe, non conformista, non concertativo, non conviviale allo stesso tavolo padronale.

Cobas pt, insomma.

**P.S.: Non risanate gli ammanchi di cassa : sono "rischio di impresa" e devono essere contabilizzati come sopravvenienze passive, alla stregua delle eccedenze a fine giornata, che vengono introitate pacificamente nel bilancio societario.**